

**Hubert Kostner** nasce a Bressanone nel 1971. Dal 1997-2003 studia all'Accademia delle Belle Arti di Monaco. Per lunghi periodi vive a Monaco, Madrid e Pechino. Attualmente vive e lavora a Castelrotto.

Nelle sue sculture e nei suoi quadri, per lo più di piccolo formato, Hubert Kostner prende lo spunto dal paesaggio che lo circonda, straniandolo nei modi più svariati. Sotto il titolo ironico "Posta Prioritaria" p.e. egli presenta alcuni paesaggi, ognuno dei quali inciso su un ceppo di legno e successivamente laccato giallo: il soggetto tradizionale del paesaggio eroico, raffigurato nella maniera di una cartolina, e la tecnica dei madonnari locali contrastano con il ceppo uniformemente laccato giallo, che (visto dal davanti) assomiglia a una cartolina oppure a un televisore.

Ripetutamente l'artista fotografa dei pezzi di legno trovati, combinandoli successivamente con elementi architettonici in miniatura, in modo tale da creare l'impressione di un paesaggio montano con albergo o terrazza panoramica.

Hubert Kostner vive a Castelrotto sull'altipiano dello Sciliar, una delle roccaforti del turismo, che rappresenta di gran lunga la più cospicua fonte di reddito dell'economia sudtirolese. In migliaia di immagini – dalle cartoline ai volumi illustrati, ai filmati – questa località e i suoi dintorni vengono presentati in una bellezza apparentemente intatta. Il fatto che qui in realtà si tratta di un'industria del turismo che agisce in modo molto calcolato, non traspare da nessuna parte.

Castelrotto e dintorni effettivamente sono dei luoghi incantevoli, tant'è vero che ogni anno sono meta di masse di turisti. Il problema è che bellezza autentica ed esperienza autentica si intrecciano in modo difficilmente districabile con le immagini propagate dalla pubblicità. Il vedere e il sentire autentico viene corrotto dalla proiezione trasmessa dalla pubblicità. E con questo ci troviamo nel pieno della tematica di Hubert Kostner. Non siamo più a Castelrotto o sull'altipiano dello Sciliar, ma nel centro di una questione che riguarda sia le piramidi di Gizeh che il Grand Canyon, sia Parigi, Venezia o la piazza San Pietro a Roma. Kostner parte soltanto da quel punto che conosce meglio e dove perciò meglio può distinguere i toni falsi da quelli veri.

Tutto questo è tragico, dichiara l'artista. Ciononostante, nelle sue opere egli continua a mettere in evidenza i lati comici di questo sviluppo. Mediante la presentazione, che a prima vista può sembrare stereotipata, lo sguardo viene indirizzato sulle opere; soltanto in un secondo momento si evidenziano le contraddizioni e i punti di rottura; l'osservatore allora forse proprio per la dimensione ironica si interessa anche della questione critica. Naturalmente l'artista intende anche criticare, richiamare l'attenzione su una situazione che lo spaventa e lo ripugna. C'è da dubitare che con le sue opere creda di provocare un cambiamento; sicuramente spera di trasmettere conoscenza tramite lo straniamento. Nella forma di straniamento di Kostner la comicità gioca un ruolo essenziale, anche se la sua comicità non è necessariamente conciliante. Da Friedrich Dürrenmatt sappiamo che non è detto che la comicità sdrammatizza una problematica, ma che invece la può rendere ancora più acuta. Nell'opera di Kostner il tragico, per via del comico, finisce per perdere pure la sua dignità.

### Mostre personali (selezione)

- 2009** Vincitore Concorso artistico nuova funivia Renon (BZ)  
*Greenhouse*, Casa atelier di Museion, Bolzano
  
- 2008** *Lost and found*, Galleria Goethe2, Bolzano (parallelevent to Manifesta7)  
*Sudator*, Installazione presso la stazione FS di Bolzano (parallelevent to Manifesta7)  
*M suite*, Galleria Prisma, Bolzano (parallelevent to Manifesta7)  
*Hubert Kostner Landratte*, Galleria della Comunità Comprensoriale Oltradige Bassa Atesina, Egna (Bz)
  
- 2007** *Summit Book* – Progetto MUSEION e EURAC, Bolzano  
*Passo Sella*, Galerie MAM, Vienna (A)
  
- 2006** *Grüsse aus Bozen/Saluti da Bolzano*, Galleria Goethe2, Bolzano
  
- 2004** *rtu\_ms*, Galleria Goethe2, Bolzano

## Mostre collettive (selezione)

- 2009** *MiArt ArtNow, Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*, Milano\_Hubert Kostner, Robert Pan, Peter Senoner  
*Todesangst*, Prisma, Bolzano
- 2008** *Allarmi 2008*, Caserma de Cristoforis, Como  
*Viennafair 08, The International Contemporary Art Fair*, Vienna\_ Christoph Hinterhuber, Hubert Kostner, Peter Senoner  
*MiArt ArtNow, Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*, Milano\_Francesco Bocchini, Arnold Mario Dall'O, Hubert Kostner, Robert Pan, Simone Pellegrini, Antonello Viola
- 2007** *∞ – für 5 Betonmischmaschinen*, assieme a Andreas Zingerle, TRANSART, Bolzano  
*joke, satire, irony and serious meaning*, Gallery Murska Sobota, Murska Sobota  
*Small is beautiful*, Ursula Blickle Stiftung (D), curato da von Peter Weirmair
- 2006** *Kunstszenen Südtirol Aktuell*, Lanserhaus, Appiano/Bolzano
- 2005** *Land(e)scaping*, Galerie Agripas 12, Jerusalem, Israel  
Palais Lichtenstein, Feldkirch (A)
- 2003** *A parasite showing*, Jacht club Puerto Madero, Buenos Aires, Argentina  
*Panorama 03*, Arte giovane in Alto Adige, Bolzano
- 2002-01** *Circuitos*, four places in Spain and France

## Bibliografia

- 2008** *Lost and Found*, editore privato, Italia
- 2006** *Saluti dall'Alto Adige*, editore privato, Italia
- 2004** *"rtu\_ms"*, editore privato, Italia
- 2004** *A parasite showing*, Revolver Verlag, Frankfurt am Main (D)
- 2003** *Panorama 03*, Folio Verlag (A)
- 2001** *Circuitos 2001*, Edita Comunidad de Madrid (E)